

PD 244

## Villa Benacchio, Barbaro

Comune: Galzignano Terme

Località: Pianzio

Via Pianzio

Irrv 00002807 Ctr 147 NO Iccd A 05.00182682



Vincolo: L.1089/1939(A);

L.1497/1939(PG)

Decreto: 1979/12/04(A)

Dati Catastali: F. 3, sez. A, m. 136/  
137

Le prime notizie della villa datano al 1351, una vendita fatta da «Nicolò Fantelli al padovano Enrigazzo Fantelli con l'assenso di Margarita madre ed Andrea zio di una pezza di terra e villa poste in Pianzio» l'originario "Pianus situs", piccolo pianoro di mezza costa. Di tale primo nucleo la villa ancora porta traccia nei resti di archi presenti nello scantinato odierno, nell'area volta alla pianura, che costituivano l'originario prospetto ad un piano. In epoca successiva l'edificio viene raddoppiato con l'aggiunta di un volume verso il monte e nel Seicento, tale corpo unico, viene ampliato da un prolungamento, verso sud, che porta l'immobile alle dimensioni ancora oggi esistenti. Accanto all'edificio padronale sono costruite le adiacenze, ove risiedono i contadini che coltivano l'ampio appezzamento di terreno circostante. L'Ottocento assiste ad una risistemazione del complesso degli edifici e dei terreni circostanti, terrazzati, che non intacca comunque la struttura del bene.

La villa ha pianta rettangolare, con asse longitudinale nord-sud; tradizionalmente il volume è tripartito con stanze ai lati di un lungo corridoio che collega gli ingressi ai due simmetrici giardini posti alla quota del piano terreno. Il volume è a due piani con soffitte, mentre nel fronte verso est appare anche il cantinato, totalmente interrato negli altri affacci. I prospetti a nord e sud, simmetrici, mostrano il portale di accesso archivoltato con soprastante porta finestra, sempre voltata, affacciata su un terrazzino con soglia in pietra e ringhiera in ferro battuto; le stanze ai lati hanno singola finestra rettangolare, mentre piccole finestrine illuminano il sottotetto. Il fronte verso la valle, ad est, è centrato su di una portafinestra nel mezzo della sequenza forometrica del piano primo. La luce, archivoltata, è affacciata su un terrazzino in trachite con balaustra a colonnine ed è affiancata da finestre rettangolari ripetute anche al piano terra; su tale fronte si aprono le finestre centinate delle cantine.

All'interno è stata mantenuta la scala seicentesca in pietra che porta ai due piani superiori.

235

La sistemazione del giardino, a terrazzi degradanti con balaustra in pietra, è ottocentesca ma utilizza, nel lato verso la valle, le originali statue seicentesche in pietra tenera raffiguranti Ercole, Sileno e Apollo. A monte ulteriori interventi, soprattutto in funzione statica, sono stati operati dagli attuali proprietari utilizzando comunque, per la parte decorativa, elementi statuari barocchi (amorini).

Anche gli annessi, come detto, sono stati rimaneggiati nel XIX secolo (1863 da parte della famiglia Giro) con l'aggiunta di decorazioni romantiche quali il coronamento a merlature di castello.

Veduta della serra neogotica nel giardino  
La facciata occidentale vista dall'ingresso verso il brolo

GALZIGNANO TERME



Particolare del giardino verso la casetta rustica e l'ingresso del brolo

Particolare del terrazzino sulla facciata sud occidentale

Il giardino e le statue seicentesche con la veduta su Galzignano

